

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7008	16 dicembre 2014	TERRITORIO
Concerne		

Stanziamiento di un credito di fr. 4'748'480.-- per il sussidiamento della delocalizzazione dello Stadio della Valascia di Ambri, nel Comune di Quinto

INDICE

0.	COMPENDIO	2
I.	INTRODUZIONE	2
II.	LA CRONISTORIA FINO AL DINIEGO DELLA LICENZA EDILIZIA NEL 2010.....	4
III.	LE CONDIZIONI DI AIUTO PER LA DELOCALIZZAZIONE DELLO STADIO.....	5
IV.	EVENTUALI AIUTI SUPPLEMENTARI PER LA DELOCALIZZAZIONE DELLO STADIO....	5
V.	PREVENTIVO DI SPESA	6
VI.	PIANO DI FINANZIAMENTO	8
VII.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO	9
VIII.	CONCLUSIONI.....	9



Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio il Consiglio di Stato sottopone per approvazione al Parlamento il disegno di decreto legislativo concernente il finanziamento del progetto di delocalizzazione dello Stadio della Valascia di Ambri, attualmente ubicato in zona edificabile in un'area soggetta a pericolo di valanghe.

0. COMPENDIO

Con il licenziamento del presente messaggio. Il Consiglio di Stato chiede lo stanziamento di un credito complessivo di 10'853'670.-- franchi, di cui fr. 4'748'480.-- quale sussidio cantonale e fr. 6'105'190.-- quale sussidio federale, per la delocalizzazione dello Stadio della Valascia di Ambri, nel Comune di Quinto.

Il progetto di delocalizzazione, promosso in stretta collaborazione con la Società Valascia Immobiliare SA di Ambri, proprietaria dello Stadio attuale, il Comune di Quinto e la Sezione forestale cantonale, trae le sue origini da lontano. Infatti, nel mese di aprile del 1975 una valanga raggiunse l'allora pista di ghiaccio distruggendo parte delle strutture presenti (balaustre, orologio, ecc.).

La tipologia d'aiuto per la delocalizzazione è stata stabilita di comune accordo con la Confederazione (maggiore finanziatore). Per quest'operazione, trattandosi di una delocalizzazione forzata (non esistono alternative) si prevede di subsidiare il Committente nella misura dell'80% dei costi riconosciuti.

I Committenti del progetto sono costituiti dalla Società Valascia Immobiliare SA per gli aspetti legati alla delocalizzazione concreta dello Stadio e dal Comune di Quinto per tutti gli aspetti legati alla pianificazione del territorio.

I. INTRODUZIONE

Lo Stadio della Valascia di Ambri ha in effetti una lunga storia e tradizione, anche solo per il fatto che ospita il Club di disco su ghiaccio più vecchio del Cantone, l'Ambri-Piotta, fondato da un gruppo di Leventinesi nel lontano 1937.

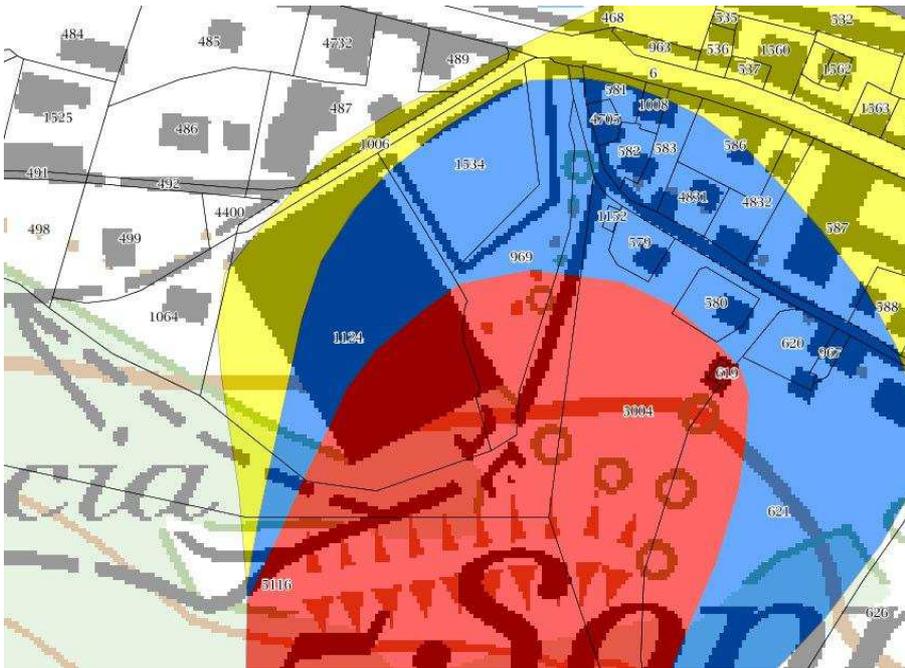
Lo Stadio è ubicato in zona edificabile, in un'area soggetta a pericolo di valanghe.

Sulla base delle esigenze sportive nonché di quelle legate alla sicurezza degli utenti dell'infrastruttura, la Lega svizzera di disco su ghiaccio ha imposto alla proprietaria dello Stadio, la Valascia Immobiliare SA, di procedere ad un importante e radicale rinnovo della struttura.

Il progetto, trovandosi in zona di pericolo, non ha potuto essere preavvisato positivamente dalle Autorità cantonali, per cui in alternativa si è proposto la delocalizzazione dell'infrastruttura, oggetto quindi del presente messaggio.

Il primo piano delle zone soggette a pericolo di valanghe nel comune di Quinto risale al 1980. In questo piano la pista della Valascia era inserita in zona di pericolo alto e medio (zone rossa e blu).

In seguito all'entrata in vigore della Legge sui territori esposti a pericoli naturali nel 1991, il comune si è dotato di un nuovo piano delle zone di pericolo adottato dal Consiglio di Stato il 29 aprile 2003 e attualmente in vigore. Anche in questo piano la pista è inserita in zona di pericolo alto, medio e basso (zone rossa, blu e gialla).



Durante le partite di disco su ghiaccio lo stadio della Valascia ha una capienza di 6'500 posti, dei quali 2'000 a sedere e 4'500 sugli spalti. Inoltre la pista viene utilizzata tutto l'inverno per gli allenamenti.



Foto: Stadio della Valascia Curva sud (lato valanga)
[ing. Roland David 04.10.2014]

In Alta Leventina i pericoli naturali rappresentano da sempre la minaccia naturale più importante per gli abitanti, villaggi e per le vie di comunicazione. A rappresentare il pericolo maggiore nei territori di Airolo, Quinto e Prato Leventina sono le valanghe che in passato hanno fatto parecchie vittime e innumerevoli danni materiali.

Nel Comune di Quinto sono oltre 40 le potenziali valanghe che minacciano il territorio. Dopo l'adozione del piano delle zone di pericolo valangario del Comune, il Municipio di Quinto ha costituito in collaborazione con Prato Leventina una commissione valanghe e catastrofi che grazie ad un concetto di sicurezza può, in caso di forte pericolo valangario, dare delle indicazioni ai rispettivi Esecutivi sulle misure preventive da adottare per proteggere la popolazione. Nel 2013 il Gran Consiglio ha approvato un'importante progetto forestale nei Comuni di Quinto e Prato Leventina (messaggio nr. 6705) per la cura di circa 480 ettari di bosco di protezione tramite tagli di ringiovanimento e piantagioni volto alla cura e alla garanzia di continuità del bosco. Il presente progetto per la delocalizzazione dello stadio della Valascia è un ulteriore passo per garantire la sicurezza delle persone in questa zona.

II. LA CRONISTORIA FINO AL DINIEGO DELLA LICENZA EDILIZIA NEL 2010

Di seguito una breve cronistoria di quanto accaduto allo stadio della Valascia fino al diniego della Licenza edilizia nel 2010:

- eventi pregressi: nella letteratura si fa riferimento a una grossa valanga precipitata il 29 marzo 1888 che raggiunge e supera la ferrovia. Nel secolo scorso due sono gli eventi valanghivi che hanno coinvolto l'area in oggetto. Un primo evento il 20 marzo 1918 ed un secondo più recente, il 6 aprile 1975, quando una valanga ha raggiunto la pista di ghiaccio distruggendo l'orologio;
- già nel 2005 la Sezione forestale si era espressa di principio a favore della costruzione di una nuova pista purché in un'altra ubicazione ritenuto il forte grado di pericolo di valanghe a cui è soggetta l'area dove è ora ubicata la pista, situazione per altro già conosciuta da anni da tutti gli interessati;
- un'ipotetica ristrutturazione della pista era comunque stata condizionata, oltre a tutta una serie di altre misure, ad una perizia dell'Istituto federale di ricerca sulla neve e valanghe di Davos, la quale ha fornito un quadro preciso sul pericolo e dell'entità delle sollecitazioni sulle strutture in caso di evento valanghivo. Queste condizioni sono state in seguito ribadite a più riprese ogni qualvolta era stata presentata richiesta formale;
- nel frattempo, al fine di garantire in piena sicurezza per gli utenti (giocatori e pubblico) l'utilizzo dell'infrastruttura esistente, da parte della Sezione protezione aria, acqua e suolo era stato richiesto, a partire dal 2004, il risanamento dell'impianto di raffreddamento in base all'Ordinanza federale sugli incidenti rilevanti. Dopo una prima fase di messa in sicurezza per garantire alla squadra la partecipazione al campionato 2009/2010, gli interventi richiesti sono stati ultimati nel corso del 2010; Gli interventi sono stati eseguiti dopo il regolare rilascio della licenza edilizia, per un costo di ca. 1,5 mio di franchi a beneficio della sicurezza della popolazione e dell'ambiente;
- nella primavera del 2010 veniva inoltrata la domanda preliminare informativa per la riattazione con ampliamento dello stadio della Valascia. La Sezione forestale, con preavviso del 31 maggio 2010, si esprimeva negativamente sull'ampliamento, mentre l'eventuale riattazione veniva condizionata alle richieste già presentate nella lettera del giugno 2005 ed in seguito più volte ribadite;
- la Valascia Immobiliare SA ha poi intrapreso gli approfondimenti richiesti, che hanno di fatto dimostrato la non realizzabilità anche dell'intervento di sola riattazione in considerazione delle condizioni di pericolo esistenti e l'impossibilità di premunire lo stadio stesso contro le valanghe, e questo sia per motivi finanziari che per aspetti di carattere tecnico;

- alla luce di questi fatti, in occasione di un incontro che ha avuto luogo il 20 ottobre 2010, i vertici del Club sono stati chiaramente informati della situazione e della decisione dell'Autorità cantonale di optare per la delocalizzazione dello stadio, confermata dal diniego della licenza edilizia per la ristrutturazione dello stadio esistente.

III. LE CONDIZIONI DI AIUTO PER LA DELOCALIZZAZIONE DELLO STADIO

Lo spostamento dello stadio della Valascia, struttura sportiva collocata in zona edificabile, può essere sussidiato sia federalmente che cantonalmente sulla base dei seguenti dispositivi legali:

- Legge federale sulle foreste del 4 ottobre 1991 (artt. 19, 35 e 36);
- Ordinanza sulle foreste del 30 novembre 1992 (artt. 17, 38 e 39);
- Legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998 (artt. 1, 16, 30 e 31);
- Regolamento della Legge cantonale sulle foreste del 22 ottobre 2002 (artt. 25).

Per la protezione delle vite umane lo spostamento di un edificio in un luogo sicuro viene assimilato alla realizzazione di un'opera di premunizione. Nel caso concreto lo stadio attuale ha una capacità di 6'500 persone e viene utilizzato soprattutto nel periodo invernale con potenziale pericolo di valanghe.

Nel dettaglio, in collaborazione con l'Autorità forestale federale, sono stati approfonditi gli aspetti riguardanti le tipologie di aiuto che potevano essere concesse:

- sulla base del valore di stima reale delle infrastrutture attuali;
- per le spese di progettazione di un nuovo Stadio, compresi gli oneri di modifica di PR e di allestimento di un pubblico concorso per la progettazione;
- onorario per l'allestimento della Domanda di costruzione relativa ai lavori di demolizione e di sgombero del vecchio stabile, unitamente ai lavori stessi.

A seguito di queste indicazioni, nei mesi susseguenti la Società Valascia Immobiliare SA ha fornito tutta la necessaria documentazione ai fini dell'allestimento del presente messaggio.

IV. EVENTUALI AIUTI SUPPLEMENTARI PER LA DELOCALIZZAZIONE DELLO STADIO

Accanto agli aiuti oggetto del presente messaggio, strettamente legati appunto alla situazione di pericolo di valanghe e quindi consolidati dalla prassi applicata dalla Sezione forestale, in collaborazione con le Autorità federali, nell'ambito della gestione dei pericoli naturali nel nostro Cantone, lo scrivente Consiglio ha pure informato la Società Valascia Immobiliare SA della sua intenzione di proporre un ulteriore sostegno finanziario a favore di questo importante investimento, nell'ambito delle misure complementari della politica economica regionale, mediante la presentazione di un Messaggio separato, verosimilmente entro l'estate prossima.

Concretamente, il Consiglio di Stato ha riservato un importo di sussidi pari a 3 mio di franchi ai sensi del Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 13'000'000.-- per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015.

Questo sussidio rappresenta un terzo della disponibilità del credito quadro previsto per il sostegno di progetti strategici e prioritari, che ammonta complessivamente a nove milioni di franchi per il periodo in questione (4 milioni sono allocati ai fondi di promovimento regionale gestiti dagli Enti regionali per lo sviluppo): la quota parte restante è già completamente riservata per altri progetti condivisi in seno al gruppo strategico della politica economica regionale.

Dal profilo procedurale, la Valascia Immobiliare SA è stata informata che, come concordato dal gruppo strategico per la politica economica regionale in data 27 febbraio 2014, il termine per l'invio della richiesta di finanziamento, contenente tutta la documentazione definitiva sia per quanto concerne la parte economica che quella architettonica, è fissato al 28 febbraio 2015. Non appena il Governo disporrà di tale richiesta, si premurerà di allestire il Messaggio con la relativa richiesta di credito.

Infine, il Governo ha pure informato la Società che, parallelamente al sussidio legato alla politica regionale, si prospetta pure un sussidio di 3 mio di franchi tramite il Fondo Sportoto.

V. PREVENTIVO DI SPESA

La Sezione forestale, per affrontare la problematica di questa delocalizzazione, ha approfondito l'intera tematica in collaborazione con le Autorità forestali federali.

Inoltre, lo si è fatto tenendo pure conto dell'esperienza maturata con la delocalizzazione della zona industriale Preonzo.

Le tipologie d'aiuto CH+TI (enunciazioni di principio), stabilite di comune accordo con la Confederazione e presentate nel dettaglio alla Valascia Immobiliare SA sono quelle già elencate nel dettaglio in precedenza.

Sulla base di queste enunciazioni di principio, abbiamo in seguito analizzato nel dettaglio la situazione chiedendo innanzitutto l'allestimento di una perizia che determinasse il valore reale delle infrastrutture esistenti, come pure dei preventivi riguardanti la demolizione e lo sgombero delle infrastrutture attuali, come pure gli oneri per l'allestimento della domanda di costruzione per le nuove edificazioni.

Dal profilo procedurale va in questo senso ricordato che, come per le nuove edificazioni, anche la demolizione dell'infrastruttura esistente sarà soggetta al rilascio della licenza edilizia.

A seguito di queste premesse iniziali, abbiamo affrontato nel dettaglio il calcolo dei diversi aiuti finanziari.

A livello federale, in base alle nuove disposizioni dopo l'introduzione della "Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC)", nonché sulla base della presa di posizione del 13 novembre 2014 da parte dell'Ufficio federale dell'Ambiente, possiamo già sin d'ora assicurare che il progetto sarà indennizzato da parte della Confederazione nell'ambito della categoria dei progetti singoli per le opere di protezione, con un sussidio pari al **45%** dei costi riconosciuti.

Il sussidio cantonale ammonterà invece al **35%** dei costi riconosciuti, per giungere ad un sussidio complessivo pari all'**80%** (definito in questo modo trattandosi di una delocalizzazione forzata in quanto non vi erano alternative possibili).

Di seguito viene presentato il calcolo degli aiuti finanziari:

la situazione riguardante le singole aziende, con indicati i costi computabili e il relativo calcolo del sussidio (CH+TI)

PIANO DI SUSSIDIAMENTO*							
Descrizione	Preventivo	Sussidio cantonale (TI)		Sussidio federale (CH)		Sussidio totale (TI+CH)	
		[fr.]	[%]	[fr.]	[%]	[fr.]	[%]
Valascia Immobiliare SA - Mappale nr. 1124 RDF a Ambri, Quinto							
- Valore intrinseco struttura (reale dello stadio esistente)	8'309'000.00	35%	2'908'150.00	45%	3'739'050.00	80%	6'647'200.00
- Demolizione e sgombero stadio esistente (a)	1'500'000.00	35%	525'000.00	45%	675'000.00	80%	1'200'000.00
- Costi riconosciuti per realizzazione/miglioramento accessi per nuova struttura (b)	20'000.00	35%	7'000.00	45%	9'000.00	80%	16'000.00
- Studi di fattibilità, concorsi d'architettura e definizione specialisti ©	530'000.00	35%	185'500.00	45%	238'500.00	80%	424'000.00
- Progetto nuova costruzione fino alla domanda di costruzione (d)	2'276'000.00	35%	796'600.00	45%	1'024'200.00	80%	1'820'800.00
- IVA 8% di (a+b+c+d)	346'080.00	35%	121'128.00	45%	155'736.00	80%	276'864.00
- Imprevisti demolizione, accessi, compreso onorari diversi (10%), escluso valore di stima	467'208.00	35%	163'522.80	45%	210'243.60	80%	373'766.40
Subtotale	13'448'288.00		4'706'900.80		6'051'729.60		10'758'630.40
Comune di Quinto - Mappale nr. 1124 RDF a Ambri, Quinto							
- Pianificazione: modifica piano regolatore per nuova struttura (e)	100'000.00	35%	35'000.00	45%	45'000.00	80%	80'000.00
- IVA 8% di (e)	8'000.00	35%	2'800.00	45%	3'600.00	80%	6'400.00
- Imprevisti pianificazione e contributi (10%)	10'800.00	35%	3'780.00	45%	4'860.00	80%	8'640.00
Subtotale	118'800.00		41'580.00		53'460.00		95'040.00
Totale	13'567'088.00		4'748'480.80		6'105'189.60		10'853'670.40

*) Prestazioni non computabili: Misure urgenti per struttura esistente, domanda di costruzione preliminare per la struttura esistente, misure transitorie, acquisto di terreni per la nuova struttura, investimenti per la realizzazione della nuova struttura, trasloco.

Per tutte le prestazioni elencate nella tabella di cui sopra, ad eccezione del Valore intrinseco della struttura esistente, i sussidi, a consuntivo, saranno erogati solo in presenza di fatture comprovate e debitamente pagate (sulla base dei costi effettivi).

Il sussidio complessivo ammonta dunque a fr. 10'853'670.-- (IVA inclusa).

Come già affermato in precedenza, il sussidio dell'80%, concordato con l'Autorità forestale federale, sarà composto da 35% TI e 45% CH, per cui a carico del Cantone Ticino vi sarà un importo di **fr. 4'748'480.--**, già previsto nel Piano finanziario della Sezione forestale (Economia forestale).

La condizione quadro per l'elargizione di questi aiuti finanziari pubblici è costituita evidentemente dal rispetto della Legge sulle commesse pubbliche (art. 2 LCPubbl).

La stessa dovrà in particolar modo essere rispettata nella messa in appalto dei lavori di demolizione e sgombero degli stabili e manufatti esistenti.

Inoltre, si prevede di procedere con i versamenti degli importi attribuibili nel modo seguente.

Per la Valascia Immobiliare SA:

- un acconto pari al 30% dell'importo totale del sussidio (stima spese) al momento della crescita in giudicato della licenza edilizia per la costruzione del nuovo stadio;
- un acconto pari al 20% dell'importo totale del sussidio (stima spese) al momento dell'inizio dei lavori di costruzione del nuovo stadio;
- un acconto pari al 20% dell'importo totale del sussidio (stima spese) al momento della conclusione dei lavori grezzi di costruzione del nuovo stadio;
- un acconto pari al 10% dell'importo totale del sussidio (stima spese) al momento della firma del contratto per i lavori di demolizione e sgombero dello Stadio esistente;
- versamento a saldo dei sussidi dopo l'ultimazione completa dei lavori, sulla base della presentazione delle relative pezze giustificative (consuntivo finale).

Per il Comune di Quinto:

- un acconto pari al 50% dell'importo totale del sussidio (stima spese) al momento della crescita in giudicato della Variante di PR;
- versamento a saldo dei sussidi dopo la presentazione di tutte le pezze giustificative riguardanti sia la Variante di PR che le infrastrutture di base realizzate nel passato e legate al vecchio stadio (consuntivo finale).

A titolo informativo va rilevato come vi sono alcune spese che non potranno essere computabili ai fini dei costi riconosciuti. Fra queste vale la pena di citare: misure urgenti per struttura esistente, domanda di costruzione preliminare per la struttura esistente, misure transitorie, acquisto di terreni per la nuova struttura, investimenti per la realizzazione della nuova struttura, trasloco.

VI. PIANO DI FINANZIAMENTO

Si sottolinea che il committente del progetto di delocalizzazione dello stadio è costituito dalla Società Valascia Immobiliare SA, che dovrà pertanto garantire la copertura dei costi residui tramite autofinanziamenti interni o prestiti bancari.

Il Comune di Quinto è invece responsabile di tutti gli aspetti riguardanti la procedura di pianificazione.

La Confederazione parteciperà al finanziamento, sulla base della NPC con un contributo del 45% dei costi riconosciuti, per un importo complessivo di **fr. 6'105'190.--**.

Con il presente messaggio e relativo Decreto legislativo chiediamo lo stanziamento di un sussidio cantonale del 35% dei costi riconosciuti, per un importo di **fr. 4'748'480.--**.

VII. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO

La spesa complessiva legata alla delocalizzazione dello stadio della Valascia, di cui in particolare **4.748 mio** di franchi di contributi cantonali quale sussidio, è prevista nel piano finanziario del settore 55 (Economia forestale).

Essa non comporta alcuna modifica a livello di personale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Il sussidio andrà a carico della voce contabile 56200013 CRB 741 WBS 741.51 2014 (PF 552.2.2) per gli importi massimi seguenti, che andranno affinati in corso d'opera dopo l'approvazione del credito complessivo da parte del legislativo cantonale, sulla base della presentazione dei costi consuntivi, così suddiviso (importi IVA compresa):

Enti	Sussidio cantonale (TI)	Sussidio federale (CH)	Sussidio totale (TI+CH)
	[fr.]	[fr.]	[fr.]
Valascia Immobiliare SA	4'706'900.00	6'051'730.00	10'758'630.00
Comune di Quinto	41'580.00	53'460.00	Fr. 95'040.00
Totale	4'748'480.00	6'105'190.00	10'853'670.00

Alla Sezione forestale è data facoltà, nei limiti dell'ammontare del credito concesso a beneficio della Valascia Immobiliare SA e del Comune di Quinto, di procedere ad eventuali modifiche dei singoli importi relativi alle prestazioni parziali, a seguito dei consuntivi relativi ai costi effettivi degli interventi.

VIII. CONCLUSIONI

Il progetto che vi presentiamo, sicuramente unico nel suo genere in Ticino unitamente a Preonzo, e fra i primi a livello svizzero, rientra nell'ambito delle misure che il Consiglio di Stato ritiene necessarie applicare e mettere in campo a tutela delle vite umane, nelle situazioni in cui la realizzazione di opere di premunizione non è possibile per ragioni di tipo tecnico o anche tecnico/finanziario.

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente Messaggio, vi invitiamo quindi a voler accettare il presente decreto legislativo volto a concedere un credito di **fr. 4'748'480.--** quale sussidio del Cantone a favore del progetto di delocalizzazione dello Stadio della Valascia ad Ambrì, nel Comune di Quinto.

Il contributo federale ammonterà a **fr. 6'105'190.--** e verrà approvato da parte della Confederazione sulla base della "Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC)", nell'ambito dei progetti singoli (premunizioni).

Concretamente, la realizzazione del progetto di delocalizzazione prenderà avvio nel 2015 e si concluderà con la demolizione e lo sgombero dello stadio esistente nel 2018. Evidentemente, le prestazioni legate agli aspetti pianificatori e preparatori del progetto, eseguite nel corso degli ultimi anni, verranno riconosciute nell'ambito del presente progetto in quanto debitamente e preventivamente autorizzate da parte della Sezione forestale cantonale.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di fr. 4'748'480.-- per il sussidiamento della delocalizzazione dello Stadio della Valascia ad Ambri, nel Comune di Quinto

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 16 dicembre 2014 n. 7008 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È accordato un credito di fr. 4'748'480.-- per il sussidiamento della delocalizzazione dello Stadio della Valascia ad Ambri, nel Comune di Quinto.

Il contributo federale ammonterà a fr. 6'105'190.-- e verrà approvato da parte della Confederazione sulla base della "Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC)", nell'ambito dei progetti singoli (premunizioni).

Articolo 2

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del Territorio, Sezione forestale.

Articolo 3

I lavori saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite della Sezione forestale.

Articolo 4

I sussidi saranno versati in base alle liquidazioni debitamente approvate dalla Sezione forestale e saldate.

Articolo 5

La Valascia Immobiliare SA e il Comune di Quinto, si impegnano alla realizzazione completa dei lavori volti a garantire una riduzione considerevole del rischio nell'area in cui è ubicato l'attuale Stadio della Valascia.

Articolo 6

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.